

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : TEX OIL CLEAN 100

UFI: TE00-F0XC-M007-YXE1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lubrificante speciale per macchine tessili

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Pistoiese Lubrificanti S.R.L.

Via Croce Rossa 16/18

51037

Montale (PT) Italy

Tel. + 39 0573 55040

Fax. + 39 0573 557946

Prodotto da

PISTOIESE LUBRIFICANTI S.R.L.

VIA C.ROSSA,16/18

51037 MONTALE (PT)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726 (CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli); Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona 800 011858 Verona.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle norme vigenti.

UFI: TE00-F0XC-M007-YXE1

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11. I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in Sezione 8

Non facilmente biodegradabile (per la base)

Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

*DECLL (CLP): L'olio base contenuto nel prodotto classificato in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
DISTILLATI PETROLIO,PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 88 < 100%	ATE oral > 5.000,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg ATE inhal > 5.000,0mg/l/4 h	ND	64742-54-7	265-157-1	01-2119484 627-25
ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI	>= 1.0 < 2.5%	Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 2.000,0 mg/kg	ND	68920-66-1	500-236-9	01-2119489 407-26-XXX X
2,6-DI-T-BUTIL-PARACRESOLO	>= 0,1 < 0,25%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	128-37-0	204-881-4	01-2119480 433-40-XXX X

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		ATE oral > 2.000,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON GLI OCCHI Rimuovere subito eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 5 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

CONTATTO CON LA PELLE

Togliere scarpe ed indumenti contaminati.

Lavare accuratamente con molta acqua e sapone o un efficace detergente cutaneo. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, far vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

INALAZIONE

A temperatura ambiente o di normale movimentazione il rischio di inalazione di vapori è trascurabile. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

INGESTIONE

In caso di ingestione NON stimolare il vomito; in caso di malessere tenere l'infortunato a riposo e rivolgersi ad un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'ingestione di questa sostanza può provocare uno stato di coscienza alterato e la perdita di coordinazione

PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati. Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere punto 11

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione suggeriti:

Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione da non utilizzare:

Evitare l'uso di getti d'acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma. Usare acqua nebulizzata per il raffreddamento delle superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale addetto alle operazioni di spegnimento.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Materiale combustibile a basso rischio. Il prodotto può formare miscele infiammabili e bruciare solo se riscaldato a temperature superiori al suo punto di infiammabilità. Tuttavia la presenza di piccole quantità di idrocarburi più volatili può aumentare il rischio.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

In caso di combustione incompleta può formarsi fumo e ossido di carbonio, composti organici e inorganici non identificati

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti allo spegnimento devono utilizzare equipaggiamento di protezione standard e, in spazi chiusi, completo di apparecchio autorespiratore SCBA con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente:**

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando dispositivi di protezione adeguati. Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. (Vedi punto 8.2.1). Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Piccole fuoriuscite possono essere asciugate con panni di carta. I normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Per grandi sversamenti: Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e raccoglierlo in contenitori. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Consultare un esperto per disfarsi del materiale recuperato in conformità alle normative vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato in Sezione 1. Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati: TWA 5 mg/m³

Additivi: nessun limite di esposizione noto

- Sostanza: ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 294 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2080 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 87 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1250 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,072 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 22,79 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,007 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 2,28 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,1 (mg/l)

STP = 10000 (mg/l)

Suolo = 1 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2,6-DI-T-BUTIL-PARACRESOLO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,76 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,435 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,25 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,25 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,000199 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,000458 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,000019 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,000045 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,00199 (mg/l)

STP = 0,017 (mg/l)

Suolo = 0,0539 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (UNI EN 166)

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale. (UNI EN 465-466 – 467)

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata. Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati. (esempio maschera con filtri di tipo A. CEN EN 136,140,145 forniscono raccomandazioni su maschere, EN 149,143 su filtri) .

MISURE IGIENICHE SPECIFICHE:

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. (CEN standard EN 420/94, 374/1- 3/94 e CEN 388/94 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni d'usura. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	LIQUIDO LIMPIDO	
Colore	INCOLORE	
Odore	LEGGERO IDROCARBURI	
Soglia olfattiva	NESSUN DATO DISPONIBILE	
Punto di fusione/punto di congelamento	-15 °C	ASTM D 97
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	NON DISPONIBILE	
Infiammabilità	NON PERTINENTE	
Limite inferiore e superiore di esplosività	UEL 7,0 LEL 0,9	
Punto di infiammabilità	264°C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	NON DISPONIBILE	
Temperatura di decomposizione	NON DISPONIBILE	
pH	NON APPLICABILE	
Viscosità cinematica	> 20.5 mm ² /s (40°C)	
Solubilità	NON DISPONIBILE	
Idrosolubilità	NON SOLUBILE	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	NON PERTINENTE	
Tensione di vapore	< 0,013 kPa a 20°C (stimato)	
Densità e/o densità relativa	0,87 a 15°C	ASTM D 4052
Densità di vapore relativa	> 2 a 101 kPa (stimato)	
Caratteristiche delle particelle	NON PERTINENTE	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

MASSA VOLUMICA: A 15°C 0,874 KG/L
COMPONENTI ESTRAIBILI IN DMSO: < 3%
PUNTO DI SCORRIMENTO: - 12 °C (ASTM D 97)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedi sottostanti sottosezioni

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali condizioni d' utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi ed infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI:
PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI: NON
IRRITANTE

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI: NON
SENSIBILIZZANTE

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di
classificazione non sono soddisfatti

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di
classificazione non sono soddisfatti

(j) pericolo in caso di aspirazione: ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI: NON
SENSIBILIZZANTE

Relativi alle sostanze contenute:

DISTILLATI PETROLIO, PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5000

ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

2,6-DI-T-BUTIL-PARACRESOLO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

DISTILLATI PETROLIO, PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI:

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL0 - Specie: Dafnie => - <= 1000-10000 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia Magna

Endpoint: LL0 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas

Endpoint: EL0 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata, materiali simili

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOELR - Specie: Dafnie > - <= 10-1000 mg/l - Durata h: 504 - Note: Daphnia Magna

Endpoint: NOELR - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata, materiali simili

ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI:

) su pesci

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI < 2.5 EO ;

No. CAS : 68920-66-1)

Specie : Brachydanio rerio

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (breve termine) sui pesci

Dosi efficace : 108 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Parametro : EC50 (ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI < 2.5 EO ;

No. CAS : 68920-66-1)

Specie : Daphnia

Parametri interpretativi : Tossicità Acuta (breve termine) sulle dafnie

Dosi efficace : 51 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

C(E)L50 (mg/l) = 108

2,6-DI-T-BUTIL-PARACRESOLO:

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.053 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Alghe = 0.363 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.061 mg/l - Durata h: 96

C(E)L50 (mg/l) = 0,053

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile (per la base)

Relativi alle sostanze contenute:

DISTILLATI PETROLIO, PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI:

Biodegradabilità: Rapida biodegradabilità - Durata: 28g - Note: < 60%; sulla base di materiali simili

ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI:

Parametro : Biodegradazione (ALCOOLI, C16-18 (NUMERI PARI) E C18 INSATURI, ETOSSILATI <

2.5 EO ; No. CAS : 68920-66-1)

Dosi efficace : 60 %

Tempo di esposizione : 28 day(s)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

Relativi alle sostanze contenute:

DISTILLATI PETROLIO, PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI:

Contiene componenti potenzialmente bioaccumulabili

2,6-DI-T-BUTIL-PARACRESOLO:

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 646 - Note: mg/l

12.4. Mobilità nel suolo

Qualora rilasciato nell'ambiente, il comportamento predominante sarà l'assorbimento nel sedimento e nel suolo e, in acqua, è solubile.

Relativi alle sostanze contenute:

DISTILLATI PETROLIO, PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI:

Mobilità nel suolo: Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

2,6-DI-T-BUTIL-PARACRESOLO:

Non mobile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie dell'acqua causando il danneggiamento fisico degli organismi, limitando lo scambio dell'ossigeno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato. Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria.

AVVERTENZA CONTENITORI VUOTI:

I contenitori completamente svuotati non devono essere dispersi nell'ambiente, ma affidati per lo smaltimento ad operatori come previsto dalle vigenti normative. Non esporre i contenitori a fonti di calore, fiamme, elettricità o altre fonti di innesco: possono esplodere causando il ferimento o la morte.

Codice Europeo Rifiuto: 13 01 13* Codice Rifiuto Imballi: 15 01 10*

Nota: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato. Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689 EEC sui rifiuti pericolosi, e soggetto alle disposizioni del Regolamento 1357/2014 UE.

Raccogliere ed eliminare il prodotto di rifiuto in accordo con le normative nazionali (DPR n.691 del 23/8/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i.).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non regolamentato

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Nessuna informazione

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Fare riferimento ai seguenti decreti legislativi:

1907/2006 CEE, 1272/2008 EC, 790/2009 EC, 453/2010, EC2016/918 EC, 2016/1179 EC "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi" e successivi adeguamenti. DPR 303/56 Norme generali per l'igiene del lavoro.

D.L. 65 del 14/3/03, D.L. 285/98, 1999/45 CE, 2001/58 CE, 2001/59 CE, 2001/60 "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi".

DPR 336/94 Tabella delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.

D.Lgs 25/02 e D.Lgs 81/2008 "Riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e successive modifiche.

DPR 689 del 26/5/59 : Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette , ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

DM 19/4/2000 Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art.10, comma 2, del DL n.285 del 16/7/98

Non è soggetto ai Regolamenti: 2037/2000 CE, 850/2004CE, 689/2008 CE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),

Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti